

• PRESENTATO A BOLOGNA IL NUOVO CATALOGO

Un 2010 con tante novità per RV Venturoli

La tradizionale riunione autunnale di RV Venturoli è stata l'occasione per parlare delle nuove varietà ma anche per fare il punto sui problemi che affliggono il comparto cereali

La ricetta di RV Venturoli contro la crisi dei cereali è semplice: nuovi prodotti, nuovi mercati e soprattutto un nuovo catalogo.

L'occasione per fare il punto sugli obiettivi 2010 del gruppo sementiero di Pianoro (Bologna) è stato il consueto incontro autunnale con i tecnici e gli agenti, evento che quest'anno ha avuto un respiro da convegno di alto livello.

«RV Venturoli è una società italiana che fa ricerca sul mais con soldi italiani», queste le parole con le quali il presidente **Vittorio Venturoli** ha aperto la giornata. «E i risultati si vedono – ha aggiunto Venturoli – nel 2009 il nostro fatturato ha segnato un +6%».

A queste parole hanno fatto eco quelle di **Franco Brazzabeni**, responsabile commerciale RV Venturoli, che per il 2010 prevede investimenti in crescita per soia e girasole e un interesse crescente per il sorgo «grazie ai minori costi rispetto ad altre colture, all'assenza di ogm e al ridotto rischio di micotossine».



Vittorio Venturoli, presidente di RV Venturoli

Nuovi prodotti in arrivo

Dei nuovi prodotti ne ha parlato **Ernes Tartarini**, responsabile ricerca e sviluppo dell'azienda, che durante il suo intervento ha descritto ai presenti le principali caratteristiche delle nuove proposte. Cominciamo con il mais: **John**, Fao 600 con ciclo di 130 giorni caratterizzato da duplice attitudine (granella e insilato) e alto «stay green» e **Wilbur**, classe Fao 700 con ciclo di 135 giorni non ancora in catalogo. Altra novità 2010 è **Susann**, classe Fao 300 con ciclo di 122 giorni a granella semiviviva ed eccellente resistenza a *Helminthosporium*.

Sorgo

Da sempre RV Venturoli è nota per i sorghi, tanto che quest'anno il fatturato di questa coltura ha superato quello del mais. **Artico**, il nuovo arrivato, è un sorgo bianco raccomandato per semine di 2° raccolto per produzione di insilato. Il ciclo di questa varietà è intermedio, si inserisce infatti tra **Aralba** e **Arsenio**, altri due noti sorghi targati RV Venturoli.

L'innovazione dei frumenti ibridi

I tecnici RV Venturoli lo sanno bene: i frumenti ibridi saranno sempre più importanti per l'agricoltura nazionale.

Il motivo è semplice, possono dare migliori risultati produttivi con costanza e sono caratterizzati da un'elevata rusticità, aspetto che determina maggiore tolleranza a malattie e stress idrici.

Grazie alla collaborazione con il gruppo europeo Saaten Union, il catalogo 2010 della ditta di Pianoro contiene due frumenti teneri ibridi: **Hyx**, panificabile superiore di taglia media, e la novità **Hystar**, panificabile con bassi valori di P/L e ottima resistenza a rugini e septoriosi.

In funzione delle caratteristiche del terreno e dell'ambiente di coltura la quantità generalmente consigliata per la semina è da 1,5 a

2 dosi a ettaro, pari a circa 110-150 semi/m² (45-60 kg). I frumenti ibridi hanno un'eccellente capacità di accestimento: fino a 20 culmi per pianta.

Soia

Energy è la nuova varietà 2010, a ciclo precoce di gruppo è utilizzabile anche in 2° raccolto caratterizzata da granella chiara a ilo bianco, che la rende particolarmente interessante per la filiera alimentare.

La parola alla ricerca

La seconda parte della mattinata ha visto alternarsi tecnici e ricercatori che hanno fatto il punto sui principali aspetti che hanno caratterizzato la scorsa campagna dei cereali nazionali, con particolare riferimento al mais.

Al centro del discorso non poteva che esserci la diabrotica, che tra giugno e agosto scorsi ha dato parecchio filo da torcere al mais del Nord Italia.

«Le soluzioni a questa avversità – ha detto **Alda Ferrari**, ricercatrice del Cra di Bergamo – sono le rotazioni, le semine precoci, i concianti insetticidi e i geodisinfestanti. Visto e considerato che, almeno per le prossime semine, la concia è sospesa, bisognerà arrangiarsi con le sole tecniche agronomiche, «in attesa – ha sottolineato Ferrari – della soluzione definitiva al problema, il miglioramento genetico del mais».

Altri due «comandamenti» sono stati enunciati da **Alberto Verderio**, del Cra per la cerealicoltura di Bergamo: «Per limitare i danni da diabrotica bisogna far fiorire il mais prima possibile e farlo maturare il più tardi possibile». Non solo: secondo Verderio, soprattutto nelle zone più suscettibili ai danni da diabrotica, il consiglio è di orientare le semine verso classi Fao 300.

Fabio Introzzi, della Fondazione Morando Bolognini di S. Angelo Lodigiano (Lodi), che cura la ricerca per lo sviluppo dei nuovi prodotti RV Venturoli, ha fatto capire che i «lavori in corso» a livello di genetica sono molti: «l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti è molto vivace, con particolare attenzione al frumento ibrido, nel quale crediamo molto».

L.A.

 RV Venturoli srl - Via del Fiffo, 1
40065 Pianoro (BO) - Tel. 051.777048
Fax 051.775823 - info@rv-venturoli.com
www.re-venturoli.com